

Sentiero Urbano della Libertà n° 4

Tappa 5 Via Ettore Gallo – zona Tribunale



Per raggiungere la presente tappa, partendo dal ponte sul Bacchiglione, si prosegue sul marciapiede fino a sostare poco dopo al nuovo Tribunale di Vicenza, in **Via Ettore Gallo**.

Sciopero delle donne

Si è nella zona che ha premiato la Resistenza nella toponomastica: la via ricorda Ettore Gallo, partigiano, giurista, Presidente della Corte Costituzionale. Lo si incontra in un altro Sentiero.

Il marciapiede corre alto sulla ferrovia: a metà circa si sosta.

Le moderne realizzazioni che costeggiano tutta la via non rivelano il passato del luogo.

In un tratto, con difficoltà, si può notare una ciminiera inglobata nelle costruzioni.

Era la sede del Cotonificio Rossi, ripreso nella foto del 1911.

La scintilla delle proteste popolari che scoppiarono nella provincia nella primavera del 1944 fu il progetto dei nazisti di inviare in Germania uomini e donne validi al lavoro, in modo da supplire agli uomini arruolati nell'esercito.



Foto da Walter Stefani e Antonio Rossato, "Vicenza nel tempo", Programma 2009, p. 76

“Mentre gli operai di Valdagno riprendevano il lavoro, l'8 marzo circa 400 donne dello stabilimento «Industrie tessili vicentine», meglio conosciuto come il cotonificio Rossi di Borgo Berga a Vicenza, rifiutarono di intraprendere il lavoro in segno di protesta per il sorteggio di mano d'opera da avviare in Germania. Il segretario dell'Unione lavoratori industria svolse opera persuasiva, ma non riuscì a far desistere le manifestanti dal loro atteggiamento. Le maestranze hanno dichiarato di essere disposte a continuare il lavoro purché restino in Italia.”

Sonia Residori, "Sovversive, ribelli e partigiane", Cierre 2011, p. 136